

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Musica per la pace: al via il tour da Otranto

I popoli del Mediterraneo uniti per la pace. Un 2006 che sia un anno in cui il dialogo e la solidarietà riescano a vincere sull'odio e sulla guerra. Questo e altro nella giornata che ha visto Otranto al centro di un mondo che odia la violenza e migliaia di persone riuscite - attorno al Faro della Palacia - ad aspettare l'alba del nuovo anno. Che, da queste parti, è "l'alba dei popoli".

Oltre centomila persone, infatti, hanno assistito al "Secondo Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture".

Dopo il grande successo della prima edizione del "Concerto" - organizzato nel 2005 dalla Fondazione Mediterraneo per celebrare l'"Anno del Mediterraneo", con tappe al Cairo, Otranto, Napoli, Roma, Cosenza, Lussemburgo, Barcellona ed altre città - quest'anno è partita ancora una volta da Otranto, punto più ad Oriente, la seconda edizione che ha visto un'affluenza ancora maggiore, nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

Il filo conduttore di quest'anno sono stati i Balcani.

A partire dalle ore 22.30 il "Secondo Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture" ha visto il collegamento in diretta con un network di oltre 100 emittenti private disseminate su tutto il territorio nazionale e sul canale satellitare Puglia Channel, oltre a collegamenti con canali satellitari arabi collegati alla Fondazione Mediterra-



Il pubblico del secondo concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture che ha avuto luogo a Otranto il 31 dicembre scorso

neo: un insieme di oltre 300 milioni di persone che ha potuto assistere a questo evento.

L'apertura del concerto è stata affidata a due gruppi nati nel Salento che annoverano al loro interno numerosi artisti di area balcanica. Sonorità interessanti che coniugano la tradizione musicale salentina con quella balcanica e che hanno riscosso l'applauso della folla.

Molto apprezzata la partecipazione della popolare band dei "Talea", da anni orientata verso la musica balcanica, che sperimenta nuovi cicli ritmici dai tempi dispari e irregolari, con ritmi iterati e ossessivi da "trance". A seguire gli "Opa cupa" (leggi: "opa tzupa") che prendono il loro nome dal grido di esortazione alla danza degli zin-

gari del Sud-Est Europeo: un progetto musicale nato nel Salento e orientato verso la ricerca del repertorio della musica dei Balcani.

Alle 23.40 l'assessore della Provincia di Lecce alla Cultura Sandra Antonica, il presidente della Provincia di Lecce Giovanni Pellegrino, il sindaco di Otranto Francesco Bruni, l'assessore al Mediterraneo della Regione Puglia Silvia Godelli e il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso hanno inviato messaggi ispirati al dialogo ed alla solidarietà tra i popoli: un momento di riflessione sulla situazione dei Balcani a dieci anni dalla pace per poi accendere il tripode che testimonia l'arrivo della prima luce del nuovo anno in Italia e nel

grande spazio euro-mediterraneo. In particolare il presidente Capasso ha ricordato l'impegno della Fondazione da lui presieduta a favore dei Paesi della ex Jugoslavia e dei Balcani in generale sin dal 1994, auspicando che i prossimi ingressi nell'Unione europea della Bulgaria, della Romania e della Croazia possano costituire il passo finale per l'intera integrazione dei Balcani in Europa al fine di assicurare definitivamente la pace e lo sviluppo condiviso nella regione. Prima dei messaggi si è svolta la cerimonia "Luci sul mare" in cui, a bordo di una imbarcazione, artisti, intellettuali e musicisti hanno lasciato in mare una lunga scia luminosa a testimonianza delle migliaia di vittime causate dall'immigrazione clandestina compiuta con l'attraversamento del canale d'Otranto. Luci che simboleggiano sogni, speranze ed anche tragedie vissute da questi uomini.

Ma il vero linguaggio della prima notte del 2006 è stato quello della musica: grazie anche ad una produzione in cui l'insieme non è stato un semplice susseguirsi di brani reciprocamente tolleranti, ma, al contrario, un prodotto comune rispettoso delle particolarità e delle differenze.

Il concerto, così come nelle finalità della Fondazione, ha inteso testimoniare che se identitarismi, narcisismi e particolarismi falliscono, il miracolo della musica, unendo emozione e ragione, riesce a creare il dialogo

tra le culture del Grande Mediterraneo.

Dopo Otranto, il Secondo Concerto Euro-mediterraneo farà tappa a Napoli, Roma, Algeri, Casablanca, Lussemburgo, Lisbona ed altre città.

Oltre al concerto Otranto ospiterà da domani al 15 gennaio appuntamenti culturali, incontri e spettacoli su temi di riflessione importanti: un incontro interreligioso, un summit tra i presidenti dei Parchi dell'Adriatico di entrambe le sponde, la presentazione del volume "La Méditerranée Pittoresque". Un libro, quest'ultimo, di rara bellezza edito congiuntamente dalla Fondazione Mediterraneo, dalla Fondazione 3 culture di Siviglia e dall'Istituto di culture mediterranee della Provincia di Lecce.

Iniziano in questo modo le attività del 2006 della Fondazione Mediterraneo. Tra gli eventi in programma si segnalano: il Premio Mediterraneo; i Workshop su "Mediterraneo, Europa e Islam"; il secondo Master sulla complessità sociale; il secondo workshop di giovani dei Paesi arabi ed euromediterranei; la IX edizione della Chaire Averroès a Marrakech; la Mostra "Stracciando i veli" nei Paesi dell'Est europeo; il Forum del Grande Mediterraneo; la Fiera della Creatività; le attività in collaborazione con la Fondazione Anna Lindh; la terza edizione del programma "Euromedcafé" con i concorsi "Altri sguardi" ed "Altri suoni".

Scuola di Design

blur
Le culture nell'impresa

SDOA Scuola di Direzione e Organizzazione Aziendale
della FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO

IL DENARO

Dal Grafico all'infodesigner

Corso di alta formazione in Design grafico

Iscrizioni entro il 18 Gennaio 2006

www.scuoladidesign.org

Sconto del 10% per le iscrizioni pervenute entro il 15 Dicembre 2005